

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NUIS01600V

L. DA VINCI-LANUSEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NUIS01600V	Medio - Basso
Liceo	Basso
NUPC016016	
II AC	Medio - Basso
II A	Medio - Basso
NUPS016019	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II C	Basso
II D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIS01600V	0.0	0.6	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio intorno a Lanusei è prevalentemente montuoso, ma la vicinanza del mare (circa 20 chilometri) e il miglioramento delle comunicazioni, hanno permesso in questi ultimi anni l'uscita del territorio dall'isolamento che l'aveva per lungo tempo caratterizzato. L'economia dell'area circostante è prevalentemente agro-pastorale, sebbene abbia conosciuto un certo sviluppo il settore artigianale (con particolare riferimento alla filiera agro-alimentare del paese), quello turistico e in particolar modo quello edilizio. Lanusei si caratterizza invece per una storica vocazione nel settore terziario (Ospedale, Tribunale, Carcere, Ufficio delle entrate, INPS, Provincia, vari Istituti Scolastici Superiori, Ufficio del lavoro, Ufficio del registro etc.). In questo contesto socio economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati.</p>	<p>Lo status socio economico e culturale delle famiglie è medio basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per la presenza di diverse opportunità culturali (Teatro, convegni, mostre, concerti, scuola civica di musica, diverse associazioni sportive e volontariato) che concorrono ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Sono presenti inoltre enti pubblici e privati, quali ad esempio il laboratorio di ricerca "Progenia", che studia le problematiche relative all'invecchiamento in virtù delle caratteristiche peculiari della popolazione locale, l'osservatorio astronomico "Monte Armidda", che collaborano fattivamente con l'istituto.	Il territorio si caratterizza per una disoccupazione molto elevata.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	61,5	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,8	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	9,8	27,4
Situazione della scuola: NUIS01600V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	46,2	42,0	52,8
	Totale adeguamento	53,8	57,1	46,9
Situazione della scuola: NUIS01600V		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è dotato di rete Internet e di LIM in ogni classe. Sono presenti in esso, inoltre, diversi laboratori (informatica, fisica, scienze, planetario).</p> <p>Le risorse economiche e materiali provengono principalmente dai finanziamenti statali e questo consente di non gravare in maniera eccessiva sulle famiglie.</p> <p>Ulteriori risorse economiche provengono da una mirata attività progettuale e partecipazione a bandi POR e PON.</p> <p>La struttura della scuola non presenta particolari problemi riguardo alle barriere architettoniche.</p>	<p>E' in corso da alcuni anni e in fase di definizione l'adeguamento della struttura alle norme edilizie sulla sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: NUIS01600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIS01600V	47	79,7	12	20,3	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIS01600V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIS01600V	-	0,0	12	25,5	20	42,6	15	31,9	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUIS01600V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIS01600V	95,6	4,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIS01600V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIS01600V	6	13,0	12	26,1	14	30,4	14	30,4
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	3,8	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	88,5	91,1	79
Situazione della scuola: NUIS01600V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,2	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,5	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	26,9	33	26,7
Situazione della scuola: NUIS01600V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'80% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile nella scuola da diversi anni garantendo in questo modo la continuità didattica. L'età media è inferiore ai 45 anni.</p> <p>Nel corso degli anni sono stati svolti diversi interventi di formazione del personale relativamente alle certificazioni linguistiche ed informatiche. Attualmente è in corso di svolgimento la formazione sull'uso delle Lim.</p> <p>Il dirigente scolastico guida l'istituto da diversi anni e ciò ha permesso un'organizzazione e una programmazione efficaci di tutte le attività didattiche e gestionali.</p>	<p>Attualmente non tutto il personale ha le competenze e le certificazioni necessarie in campo linguistico e informatico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: NUIS01600V	16	100,0	19	90,5	9	75,0	12	92,3
- Benchmark*								
NUORO	117	92,1	117	92,1	140	92,7	134	94,4
SARDEGNA	977	82,0	930	86,7	1.017	82,9	944	84,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: NUIS01600V	5	31,2	5	23,8	4	33,3	2	15,4
- Benchmark*								
NUORO	29	22,8	41	32,3	30	19,9	27	19,0
SARDEGNA	310	26,0	323	30,1	325	26,5	231	20,7
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NUIS01600V	20	80,0	15	83,3	16	100,0	17	94,4
- Benchmark*								
NUORO	135	81,3	131	82,9	129	86,6	151	95,6
SARDEGNA	1.060	76,8	915	79,4	840	80,6	707	85,2
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NUIS01600V	8	32,0	6	33,3	-	0,0	1	5,6
- Benchmark*								
NUORO	43	25,9	46	29,1	35	23,5	27	17,1
SARDEGNA	338	24,5	341	29,6	259	24,9	150	18,1
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NUIS01600V	49	81,7	37	86,0	49	94,2	53	94,6
- Benchmark*								
NUORO	470	82,6	464	89,4	522	89,7	517	92,3
SARDEGNA	2.714	81,9	2.560	84,0	2.665	84,5	2.709	87,3
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NUIS01600V	14	23,3	3	7,0	22	42,3	11	19,6
- Benchmark*								
NUORO	144	25,3	140	27,0	155	26,6	113	20,2
SARDEGNA	952	28,7	932	30,6	940	29,8	877	28,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: NUIS01600V	17	68,0	25	96,2	33	91,7	23	95,8
- Benchmark*								
NUORO	146	69,9	156	83,0	149	81,0	133	91,1
SARDEGNA	830	66,0	775	76,6	805	80,3	731	84,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: NUIS01600V	14	56,0	13	50,0	12	33,3	8	33,3
- Benchmark*								
NUORO	65	31,1	67	35,6	57	31,0	51	34,9
SARDEGNA	403	32,1	357	35,3	321	32,0	238	27,5
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: NUIS01600V	-	3	6	1	4	-	0,0	21,4	42,9	7,1	28,6	0,0
- Benchmark*												
NUORO	7	30	62	45	47	6	3,6	15,2	31,5	22,8	23,9	3,0
SARDEGNA	46	245	375	279	260	21	3,8	20,0	30,6	22,8	21,2	1,7
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: NUIS01600V	1	2	1	4	4	-	8,3	16,7	8,3	33,3	33,3	0,0
- Benchmark*												
NUORO	1	27	27	43	29	1	0,8	21,1	21,1	33,6	22,7	0,8
SARDEGNA	67	194	170	150	108	3	9,7	28,0	24,6	21,7	15,6	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: NUIS01600V	1	12	12	7	10	1	2,3	27,9	27,9	16,3	23,3	2,3
- Benchmark*												
NUORO	31	140	138	107	107	10	5,8	26,3	25,9	20,1	20,1	1,9
SARDEGNA	203	870	872	568	497	46	6,6	28,5	28,5	18,6	16,3	1,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: NUIS01600V	-	12	5	5	1	-	0,0	52,2	21,7	21,7	4,3	0,0
- Benchmark*												
NUORO	2	45	50	35	17	-	1,3	30,2	33,6	23,5	11,4	0,0
SARDEGNA	77	247	237	117	72	-	10,3	32,9	31,6	15,6	9,6	0,0
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUIS01600V	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	-	0,7	-	0,4	-	1,0	-	1,3	-	0,8
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NUIS01600V	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	7,7
- Benchmark*										
NUORO	-	0,6	-	1,2	-	0,7	-	0,6	-	2,8
SARDEGNA	-	1,0	-	1,0	-	1,2	-	2,6	-	2,1
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUIS01600V	0	0,0	0	0,0	2	3,7	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	1,9	-	1,7	-	2,5	-	1,4	-	1,2
SARDEGNA	-	0,6	-	0,8	-	1,5	-	2,0	-	1,3
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUIS01600V	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	4,0
- Benchmark*										
NUORO	-	1,4	-	1,1	-	1,1	-	0,7	-	2,8
SARDEGNA	-	3,0	-	2,1	-	3,1	-	3,0	-	2,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUIS01600V	-	-	1	6,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	7	8,0	2	7,4	-	-	-	-	2	12,5
SARDEGNA	58	5,6	24	2,6	27	3,3	18	4,0	19	2,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NUIS01600V	1	4,2	1	4,2	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	10	7,5	7	6,9	3	42,9	1	3,0	2	2,8
SARDEGNA	61	6,9	23	4,2	19	4,4	4	1,6	8	4,8
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUIS01600V	6	31,6	-	-	-	-	1	4,2	-	-
- Benchmark*										
NUORO	37	12,8	8	3,7	8	7,4	4	6,5	1	7,7
SARDEGNA	156	5,6	61	2,4	87	3,6	59	3,5	34	4,7
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUIS01600V	2	14,3	1	6,7	1	6,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
NUORO	16	19,3	8	9,4	5	9,8	1	10,0	-	-
SARDEGNA	87	11,0	39	6,1	19	4,8	6	1,4	4	4,5
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: NUIS01600V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	16	14,4	10	8,5	4	2,7	2	1,4	1	0,5
SARDEGNA	95	8,7	53	5,2	50	4,2	33	3,0	20	1,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NUIS01600V	2	8,7	2	12,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	29	21,2	14	9,7	7	4,9	4	2,6	1	1,0
SARDEGNA	103	8,1	45	4,1	25	2,5	18	2,2	7	1,1
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NUIS01600V	1	1,7	-	0,0	2	4,0	1	1,8	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	62	12,2	26	5,3	31	5,6	15	2,8	4	0,7
SARDEGNA	276	9,1	139	4,8	185	6,2	116	3,9	53	1,6
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: NUIS01600V	1	4,2	1	4,0	1	2,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	25	13,6	17	9,9	9	5,1	2	1,4	2	1,4
SARDEGNA	119	10,5	46	4,8	35	3,6	9	1,1	6	0,8
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti che sono ammessi alle classi successive è allineata grosso modo con i dati regionali e nazionali con qualche punta di eccellenza. La politica adottata in questo campo porta a non penalizzare eccessivamente il ragazzo nel primo biennio valorizzandone le capacità individuali grazie anche ad una costante azione di recupero e riallineamento.</p> <p>In generale i dati degli esiti relativi agli esami di stato mostrano un allineamento ai dati regionali e nazionali con punte di eccellenza per l'indirizzo linguistico e un'evidente sofferenza per l'indirizzo delle scienze umane.</p>	<p>Il passaggio dal primo al secondo biennio risulta in qualche misura problematico per l'aumento e la difficoltà delle nuove discipline.</p> <p>Si riscontra un fisiologico tasso di abbandono legato ad una scelta non consapevole dell'indirizzo di studio prescelto.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e ciò si evidenzia nei risultati conseguiti nei corsi linguistico e classico.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIS01600V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
NUIS01600V	68,0	↔	↑	↑	10,1	41,2	↔	↓	↓	-1,6
NUPC016016	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUPS016019	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,6	65,6	72,4			45,0	48,1	54,1	
Liceo	68,2	↔	↑	↓	6,9	41,2	↓	↓	↓	0,4
NUPC016016 - II A	61,8	↓	↓	↓	-0,8	36,8	↓	↓	↓	-6,2
NUPC016016 - II AC	78,5	↑	↑	↑	10,1	47,9	↔	↔	↓	-0,1
NUPS016019 - II A	67,6	↔	↔	↓	3,7	42,5	↔	↓	↓	0,1
NUPS016019 - II B	66,1	↔	↔	↓	1,2	48,4	↔	↔	↓	2,7
NUPS016019 - II C	74,5	↑	↑	↑	11,9	44,5	↔	↓	↓	3,4
NUPS016019 - II D	62,1	↓	↓	↓	0,0	30,1	↓	↓	↓	-12,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUPC016016 - II A	6	8	6	4	0	11	14	1	0	0
NUPC016016 - II AC	1	0	2	9	6	6	4	6	1	1
NUPS016019 - II A	2	1	6	3	2	4	7	2	1	0
NUPS016019 - II B	0	7	2	3	0	4	4	0	3	1
NUPS016019 - II C	0	1	9	2	2	5	8	0	1	0
NUPS016019 - II D	1	9	3	1	0	12	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIS01600V	10,4	27,1	29,2	22,9	10,4	42,9	39,8	9,2	6,1	2,0
Sardegna	20,2	26,4	28,1	22,1	3,2	40,6	28,6	16,6	6,9	7,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIS01600V - Liceo	17,5	82,5	20,5	79,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati, relativamente alle prove di italiano, sono allineati alla media regionale e superiori ai dati nazionali e sud e isole. Gli esiti tra le varie classi sono abbastanza uniformi a livello d'indirizzo mentre si denotano grosse disparità tra classi di diverso indirizzo con una sofferenza negli indirizzi delle Scienze umane e nel linguistico.	I dati relativi alle prove di matematica sono leggermente inferiori al resto dei dati sia regionali che nazionali. Ciò potrebbe essere legato a difficoltà pregresse degli alunni nel percorso di scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado. All'interno delle classi vi è una disomogeneità marcata degli esiti conseguiti. Non sempre i risultati corrispondono ai livelli raggiunti dai ragazzi e in alcune occasioni il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating) hanno avuto piena conferma ad un'attenta analisi dei lavori dei ragazzi. In alcune occasioni l'intervento "esterno" da parte di personale aderente a sindacati cobas ha condizionato negativamente sia la partecipazione alle prove INVALSI che gli esiti delle stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In matematica si riscontrano valori leggermente inferiori e i punteggi non si discostano dalla media della scuola, con dato negativo in alcune classi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è pressoché allineata alla media nazionale e in matematica risulta decisamente inferiore. La non piena e convinta partecipazione alle prove hanno evidenziato azioni di cheating e condizionato i risultati delle prove.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e responsabilità, la collaborazione, rappresentano aspetti particolarmente importanti dell'azione didattica-educativa dell'istituto. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni e adottati uniformemente nei diversi indirizzi dell'istituto. Varie sono le iniziative promosse nell'ambito del rispetto della legalità (incontri, conferenze, progetti).	Si individuano nel primo biennio maggiori necessità di intervento su problematiche relative alla scolarizzazione e alla socializzazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NUIS01600V	79,8
NUORO	51,0
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUIS01600V	83,3	6,2	10,4	38,0	38,7	23,4	65,2	34,8	0,0	72,5	22,5	5,0
- Benchmark*												
NUORO	59,8	28,3	11,9	29,4	38,0	32,7	36,6	42,8	20,6	54,1	23,0	22,9
SARDEGNA	63,8	27,0	9,1	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NUIS01600V	66,7	16,6	16,6	55,8	8,1	36,0	73,4	0,0	26,5	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
NUORO	54,9	12,2	32,8	33,0	25,2	41,8	40,0	22,2	37,8	44,8	19,4	35,8
SARDEGNA	56,1	15,6	28,3	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIS01600V	82	83,7	16	16,3	98
NUORO	1.548	82,2	335	17,8	1.883
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUIS01600V	72	90,0	11	68,8
- Benchmark*				
NUORO	1.285	86,8	226	73,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIS01600 V	liceo classico	2	3	6	7	2	-	10,0	15,0	30,0	35,0	10,0	0,0
- Benchmark*													
NUORO		6	11	28	33	17	13	5,6	10,2	25,9	30,6	15,7	12,0
SARDEGNA		48	130	250	328	142	136	4,6	12,6	24,2	31,7	13,7	13,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIS01600 V	liceo scienze umane	9	5	6	2	-	-	40,9	22,7	27,3	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
NUORO		50	56	39	20	-	1	30,1	33,7	23,5	12,0	0,0	0,6
SARDEGNA		276	387	269	123	13	8	25,7	36,0	25,0	11,4	1,2	0,7
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIS01600 V	liceo linguistico	1	6	4	6	4	-	4,8	28,6	19,0	28,6	19,0	0,0
- Benchmark*													
NUORO		23	37	54	55	17	7	11,9	19,2	28,0	28,5	8,8	3,6
SARDEGNA		174	308	388	325	83	44	13,2	23,3	29,3	24,6	6,3	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIS01600 V	liceo scientifico	6	23	17	12	2	2	9,7	37,1	27,4	19,4	3,2	3,2
- Benchmark*													
NUORO		56	137	146	138	52	35	9,9	24,3	25,9	24,5	9,2	6,2
SARDEGNA		178	563	858	896	297	278	5,8	18,3	27,9	29,2	9,7	9,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NUIS01600V	110	30	27,3	109	31	28,4	94	20	21,3
- Benchmark*									
NUORO	1.689	652	38,6	1.622	573	35,3	1.726	530	30,7
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NUIS01600V	20,0	6,7	30,0	30,0	13,3	0,0	16,1	25,8	19,4	19,4	19,4	0,0	10,0	15,0	35,0	25,0	15,0	0,0
- Benchmark*																		
NUORO	15,3	13,0	31,1	24,1	16,4	0,0	12,9	15,2	28,4	25,0	18,5	0,0	10,0	13,6	36,6	33,4	6,4	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
NUIS01600V	11,9	55,2	13,4	0,0	19,4	5,8	43,5	27,5	1,4	21,7	13,3	46,7	0,0	0,0	40,0	
- Benchmark*																
NUORO	10,7	55,8	10,7	4,7	18,0	10,9	52,0	8,7	5,7	22,7	9,0	58,5	4,4	4,1	24,0	
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NUIS01600V	0,0	9,0	91,0	0,0	4,3	95,7	3,3	6,7	90,0
- Benchmark*									
NUORO	5,1	10,1	84,9	2,8	12,5	84,8	5,2	9,9	84,9
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NUIS01600V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUIS01600V	56,7	4,5	13,4	14,9	10,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NUORO	49,4	11,3	16,3	8,4	8,7	3,5	2,3	0,2
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NUIS01600V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUIS01600V	50,7	21,7	7,2	14,5	1,4	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*								
NUORO	56,1	8,6	17,8	3,4	6,4	2,4	5,2	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NUIS01600V - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NUIS01600V	66,7	6,7	10,0	10,0	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NUORO	57,5	7,3	19,2	6,5	5,8	1,6	1,7	0,4
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da una attenta lettura dei dati emerge una realtà più che lusinghiera. Il primo dato relativo alla immatricolazione all'università risulta di gran lunga superiore alla media regionale e nazionale, attestandosi su una percentuale dell'80% a fronte di un 50% regionale e nazionale. Riguardo i dati relativi ai crediti ottenuti nel primo biennio universitario si rileva, anche in questo caso, una percentuale di successo elevata e notevolmente superiore alla media (regionale e nazionale). Gli interventi orientativi hanno dato esiti positivi nella maggior parte dei casi. Il dato relativo all'inserimento nel mondo del lavoro post diploma si attesta sulla media.</p>	<p>l'inserimento nel mondo del lavoro si restringe all'ambito di studi delle scienze umane avendo gli indirizzi una caratterizzazione per il proseguimento degli studi fino alla laurea.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Viene confermata la propensione della scuola per una robusta formazione di base in ambito umanistico e scientifico che permette agli studenti diplomatisi l'accesso alle facoltà universitarie, comprese quelle a numero programmato, ed il conseguimento della laurea.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,4	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	35,7	23,4	40,5
Situazione della scuola: NUIS01600V	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64,3	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	57,1	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	50	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,9	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,1	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	9,4	23,1
Altro	No	14,3	10,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha individuato una commissione POF per la definizione dei traguardi e delle competenze trasversali che gli alunni devono acquisire nei diversi anni. I Dipartimenti recepiscono le indicazioni e le rendono operative. La Scuola si apre al territorio e amplia l'offerta formativa attraverso una serie di iniziative a forte valenza culturale e sociale quali, ad esempio, la collaborazione con la Scuola Civica di musica, ospitata tra l'altro nei locali dell'Istituto, con l'associazione "Ogliastro in Forma", che si occupa dell'integrazione di persone con diverse tipologie di disagi tramite attività sportive ed altro, con l'osservatorio astronomico A.O.A di Monte Armida, con i laboratori di ricerca sulla genetica del progetto "Progenia". Ulteriori occasioni di approfondimento sono offerte dalla presenza sul territorio di strutture e professionalità legate al campo artistico (laboratori teatrali, cinema etc.). L'insieme di queste attività concorre a sviluppare maggiormente tematiche e competenze attinenti al sociale. La partecipazione a convegni, laboratori didattici interattivi, mostre anche in ambito regionale (festival delle scienze, concorsi e progetti) amplia ulteriormente l'offerta formativa nella prospettiva di una valorizzazione delle eccellenze. Per il solo corso delle "Scienze Umane" è previsto una esperienza di tirocinio presso le scuole elementari e materne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le diverse peculiarità dei corsi e l'eterogeneità dei programmi rendono, talvolta, difficoltoso il rispetto dei parametri elaborati in dipartimento per le diverse discipline. Un elemento condizionante, in negativo, risulta il livello differenziato, in ingresso, relativo alle competenze di base degli Alunni. Al di là di alcune esperienze di condivisione di prove semi strutturate e strutturate, condivise da Docenti di qualche disciplina (Lingue Straniere, Lettere) manca un intervento sistematico.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	35,7	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	28,6	21,9	36,1
Situazione della scuola: NUIS01600V	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	64,3	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	35,7	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,4	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	39,1	51,8
Altro	No	21,4	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene per dipartimenti, è condivisa tra i Docenti. I Dipartimenti hanno elaborato prove strutturate in ingresso e in itinere. In alcuni ambiti disciplinari (Latino, Inglese, Italiano) si svolgono prove strutturate per classi parallele. La progettazione didattica viene aggiornata anno per anno in apposite riunioni dipartimentali.	Per alcune discipline, nonostante siano stati elaborati moduli comuni, questi vengono scarsamente utilizzati.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	50	56,9
Situazione della scuola: NUIS01600V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	20,3	21,2
Situazione della scuola: NUIS01600V	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	12,5	23,7
Situazione della scuola: NUIS01600V		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' ormai prassi consolidata l'utilizzo di criteri comuni, per classi parallele, riguardo la valutazione in tutte le discipline. Riguardo l'utilizzo di prove strutturate, questo avviene allo stato attuale in alcune discipline. La scuola realizza percorsi periodici di recupero finalizzati al riallineamento delle competenze.	L'azione di intervento, a seguito della valutazione, risulta a volte non pienamente adeguata a causa di una limitata disponibilità di risorse specifiche per l'attivazione di azioni mirate al recupero. Il lavoro per classi parallele non risulta uniformemente distribuito nei vari indirizzi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	64,3
	Orario ridotto	0	3,1	8,7
	Orario flessibile	28,6	21,9	27
Situazione della scuola: NUIS01600V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	7,8	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	7,1	3,1	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di supporti informatici adeguati; in ogni classe è presente una LIM e relativo P.C. connessi alla rete. Sono presenti, inoltre, diversi laboratori (fisica, chimica, informatica, disegno, planetario, due palestre e campi esterni), una biblioteca fornita di testi scolastici e non. La gestione delle attrezzature è affidata al personale scolastico (Tecnici e Docenti per i quali è prevista un'adeguata attività di formazione). La fruizione degli spazi laboratoriali è estesa a tutti i corsi e regolamentata da apposite norme. Nonostante le difficoltà legate ai trasporti si riesce ad assicurare l'organizzazione di attività di recupero, di potenziamento e sportive in maniera non continuativa nel corso dell'anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La possibilità di elaborare un orario flessibile è negativamente condizionata da una situazione di forte pendolarità dell'utenza. I trasporti non consentono l'organizzazione di attività sistematiche in orario pomeridiano. Il vincolo di un orario generalmente a scansione annuale, vista la presenza di docenti con più sedi di servizio e spesso in comuni diversi, condiziona negativamente la flessibilità organizzativa e quindi la diversificazione delle attività extracurricolari e/o integrative.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche e innovative che vengono esplicitate nei dipartimenti e fatte proprie dai singoli Docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso di didattiche innovative non è applicato in maniera sistematica in tutti gli indirizzi. Risulta pure discontinua la collaborazione tra Docenti nell'elaborazione e programmazione di tali metodologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIS01600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	17,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,1	47	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NUIS01600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	22,2	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	43,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIS01600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	18,9	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,1	40	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIS01600V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	49,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	19	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	100	40,9	40,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NUIS01600V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,91	11,8	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,78	7,9	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,85	4,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	5,1	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,05	0,7	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NUIS01600V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	22,8	23,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUIS01600V	Liceo Classico	68,2	65,2	265,6	101,7
NUORO		57,9	63,3	88,9	78,9
SARDEGNA		70,2	75,3	96,0	101,1
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUIS01600V	Liceo Linguistico	83,4	98,0	100,0	116,7
NUORO		66,5	73,2	82,7	122,7
SARDEGNA		84,6	95,7	110,0	120,8
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUIS01600V	Liceo Scientifico	86,4	66,9	102,3	117,2
NUORO		70,2	74,7	88,7	91,6
SARDEGNA		69,8	75,1	91,8	102,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NUIS01600V	Liceo Scienze Umane	126,2	89,5	152,5	164,5
NUORO		80,6	81,4	110,6	112,5
SARDEGNA		101,4	110,9	131,1	136,9
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha predisposto diversi regolamenti: il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina che presentano, tutti, norme chiare e criteri oggettivi. Sono stati deliberati, inoltre, regolamenti che normano l'utilizzo delle attrezzature presenti in Istituto e che individuano precise responsabilità nei comportamenti di Alunni e Docenti. Per le classi in entrata è previsto un incontro, esteso alle famiglie, nel quale il Dirigente presenta le caratteristiche della Scuola e fornisce delle prime indicazioni sul rispetto delle regole. I Docenti, a loro volta, si fanno carico di ribadire l'importanza del rispetto delle stesse ogni qualvolta ciò si renda necessario. Ulteriori momenti di promozione delle competenze sociali, riservati alle seconde classi, sono rappresentati da incontri guidati presso comunità di recupero psico-sociale. Altre iniziative sono rivolte ad ambiti relativi a legalità, integrazione, inclusione (convegni, dibattiti, progetti, etc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti norme chiare sulla gestione del problema della frequenza scolastica, il tasso di assenze elevato si riscontra in casi limitati. La collaborazione con le famiglie necessita di maggiore incisività e continuità e si rendono necessarie una maggiore condivisione delle politiche gestionali e sociali e una più capillare opera di sensibilizzazione sulle tematiche educative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,2	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	7,1	13,9
Situazione della scuola: NUIS01600V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questa scuola, solo da alcuni anni, si sono dovuti gestire alunni con disabilita' e/o DSA e pertanto si dispone di esperienze limitate e di personale con poca esperienza sulle problematiche. Nell'anno in corso in particolare e in quello precedente si sono recuperati ritardi e attivato strumenti di gestione efficaci. La socializzazione delle problematiche e degli strumenti operativi tra tutti i docenti della scuola (non solo tra insegnanti di sostegno!) costituiscono un primo elemento di forza e di miglioramento dello standard dell'offerta formativa. Lo strumento della formazione professionale e dell'aggiornamento in servizio con l'attivazione di un corso di formazione in presenza in collaborazione con l'universita' degli studi di Cagliari, ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo prefissatoci: il sostegno, l'inclusione, lo svantaggio problema da affrontare in modo sistematico e col coinvolgimento di tutte le risorse della scuola.	La scarsa esperienza, la limitatezza delle risorse umane e materiali, la mancanza delle buone prassi e di esperienze consolidate sono il limite più evidente nell'affrontare le problematiche connesse all'inclusione degli alunni con difficoltà certificate e/o specifiche e/o BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NUPC016016	9	108
NUPS016019	5	60
Totale Istituto	14	168
NUORO	5,0	66,1
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	57,1	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	9,4	14,7
Sportello per il recupero	No	35,7	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	50	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	10,9	18,6
Altro	No	14,3	18,8	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NUIS01600V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,6	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola organizza, nel corso dell'anno e al termine dello stesso, sia corsi di recupero che di accompagnamento all'esame di stato. Nel biennio iniziale questa azione   svolta, con maggiore incisivit , per far fronte alle problematiche legate ai diversi livelli di competenze di base evidenziate dai ragazzi. Per le classi terminali   prassi consolidata l'organizzazione di corsi per il potenziamento delle competenze nelle materie di indirizzo, grazie anche alla predisposizione di progetti di collaborazione con l'Universit  (P.L.S.). Riguardo il monitoraggio delle competenze sono previsti momenti di verifica sull'efficacia dell'intervento. Per la valorizzazione delle eccellenze la Scuola aderisce, ormai da anni, a concorsi a livello Regionale e Nazionale con risultati spesso lusinghieri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'intensa attivit  posta in essere per il recupero delle lacune e il riallineamento delle competenze, talvolta, va a discapito della valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nella scuola gli interventi individualizzati non sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula anche in conseguenza delle scarsità di risorse umane disponibili e del n° elevato di alunni per classe specie nelle classi del primo biennio. La non disponibilità del Collegio dei Docenti nel recente passato ad elaborare buone prassi per l'inclusione, considerata la non obbligatorietà dell'attività, ha determinato qualche ritardo che qui si vuole evidenziare.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NUIS01600V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,5	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	15,4	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	42,3	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	34,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,1	25,9	32,3
Altro	No	7,7	12,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati al raccordo tra i diversi ordini di istruzione, anche attraverso proposte didattiche mirate alla promozione di discipline non presenti nella scuola secondaria di primo grado. La Commissione Orientamento programma e organizza incontri sia all'esterno che all'interno dell'Istituto, aperti anche alle famiglie, dove si presentano le potenzialità dei vari indirizzi. Il Collegio Docenti ha discusso e deliberato una tabella di indicatori, attraverso i quali procedere ad una formazione equilibrata delle classi.	L'organizzazione di percorsi finalizzati al raccordo tra i diversi ordini va potenziata ed estesa a tutti gli indirizzi. Il raccordo con le scuole medie del territorio bacino d'utenza dell'Istituto dovrà costituire azione di sistema col coinvolgimento di un n° crescente di docenti della scuola secondaria di I° grado e docenti dell'Istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NUIS01600V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	38,5	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,8	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	15,4	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	42,3	55,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	65,4	75	82,4
Altro	No	7,7	13,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola mette in atto attività di orientamento in uscita avvalendosi della collaborazione delle Università presenti sul territorio regionale e in qualche caso nazionale. Favorisce inoltre incontri non solo in ambito universitario, ma riguardanti anche altre realtà (Servizio Civile, Esercito, Guardia di Finanza, Polizia di Stato). Ulteriori esperienze dall'alto valore formativo sono rappresentate dai progetti di scambi culturali "Comenius", "Erasmus+", Intercultura, "E Twinning".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Allo stato attuale sono state progettate, ma non finanziate, esperienze sull'alternanza Scuola Lavoro, considerata pure la vocazione dell'Istituto che generalmente prevede la continuazione degli studi all'università. L'eccezione è rappresentata dal progetto "Tirocinio" riguardante l'indirizzo delle Scienze Umane. Si rende necessaria un'azione progettuale che, oltre al raccordo con le realtà del territorio, preveda un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' allo stato attuale in via di sviluppo. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola progetta attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e l'offerta formativa dell'Istituto sono chiaramente illustrati nel POF, documento discusso condiviso e deliberato dai vari organi Collegiali in Istituto. Linee guida, obiettivi, potenzialità dell'istituto vengono inoltre ribaditi durante l'attività di orientamento. Le strategie di condivisione soprattutto realizzate in ambito dipartimentale sia ad inizio d'anno che durante vengono esplicitate in azioni comuni sia tra insegnanti di stessa disciplina che tra classi parallele dei diversi indirizzi (es. prove strutturate di lingue straniere e lettere tra classi parallele e in parte area scientifica).	Necessità di estendere il più possibile le buone prassi di condivisione di percorsi e processi didattici tra segmenti diversi e/o tra classi parallele. Necessità di condivisione del monitoraggio dei risultati ottenuti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli Organi Collegiali preposti (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti, Consigli di Classe, Funzioni Strumentali) ed effettua un monitoraggio costante tramite momenti di verifica programmati. In base ai risultati rilevati si procede ad una rimodulazione delle azioni didattiche pianificate atte a garantire quantomeno il raggiungimento degli obiettivi minimi per tutta la popolazione scolastica.	Necessità di elaborare strumenti di verifica e monitoraggio efficaci per ogni attività/processo messo in atto dalla scuola previa delibera degli OO.CC., iniziativa del DS, iniziativa del singolo Docente, proposte degli alunni e delle famiglie.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,8	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	25	28,7
	Più di 1000 €	19,2	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIS01600V		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIS01600V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,81	72,9	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,19	27,1	30,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NUIS01600V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,78	86,5	81,73	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NUIS01600V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,71	83,13	87,41	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUIS01600V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	79,49	36,96	31,03	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUIS01600V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,45	50,2	53,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	93,8	92,6
Consiglio di istituto	Si	19,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	46,2	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	No	42,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	30,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,5	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,2	58,9	61,4
Consiglio di istituto	Si	7,7	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	65,4	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	30,8	25,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,3	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	Si	65,4	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,3	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	19,2	18,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	92	93,9
Consiglio di istituto	No	0	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	7,7	7,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,8	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	15,4	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	3,8	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	65,4	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	73,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	50	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,3	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUIS01600V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	34,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NUIS01600V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,67	28,2	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,39	3,3	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,78	32,2	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	16,16	33,8	38,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione dell'Istituto prevede un'ampia distribuzione degli incarichi con compiti adeguatamente esplicitati. Tutte le figure previste (Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Coordinatori di Dipartimento e di Classe, responsabili di settori particolari) collaborano e concorrono, tramite il proprio operato, al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la componente ATA il DSGA su direttiva Dirigenziale gestisce la divisione degli incarichi in tutte le sue componenti.	La non piena disponibilità dei docenti a cimentarsi nelle problematiche di coordinamento e di organizzazione limita l'interscambiabilità dei ruoli e non arricchisce il patrimonio di competenze anche in questi campi diversi dalla didattica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIS01600V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	8,77	10,57	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUIS01600V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6328,50	7122,44	11447,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUIS01600V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	45,28	128,51	148,93	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUIS01600V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,78	24,54	27,21	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUIS01600V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,1	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,6	27,7	31,5
Lingue straniere	0	23,1	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	11,5	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,5	23,2	17,6
Sport	0	3,8	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,9	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,7	18,8	20,6
Altri argomenti	1	65,4	45,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NUIS01600V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	2,4	1,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NUIS01600V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,34	51,3	42,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NUIS01600V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NUIS01600V
Progetto 1	Orientare gli studenti verso una lettura critica e obiettiva del quotidiano
Progetto 2	Migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro
Progetto 3	Realizzazione partenariato multilaterale in ambito europeo rivolto agli studenti e docenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,8	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	15,2	19
	Alto coinvolgimento	50	54,5	51,6
Situazione della scuola: NUIS01600V		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse del programma annuale vengono allocate rispettando le priorità progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe. C'è una generale condivisione da parte del Consiglio d'Istituto sia sulla tipologia dei progetti deliberati dal Collegio dei Docenti che sulle priorità a sua volta indicate. L'utilizzo delle risorse viene concentrato sulle tematiche prioritarie individuate nel POF senza trascurare l'accesso alle risorse derivanti da progetti Comunitari quali PON, POR, FSE con la compartecipazione finanziaria quando espressamente richiesta.</p>	<p>La necessità di disporre di ulteriori risorse che in questi ultimi anni sono state drasticamente ridotte soprattutto per gli interventi di miglioramento dell'Offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse vengono gestite con oculatezza e con continuo monitoraggio valutando sempre il rapporto costo/beneficio in considerazione del personale coinvolto, degli alunni che ne usufruiscono, del raggiungimento degli obiettivi curriculari e/o extrascolastici. Pur nella limitatezza delle risorse la capacita' di non perdere le occasioni di reperimento di risorse aggiuntive e di utilizzo degli strumenti programmatori messi a disposizione dagli EE.LL. quali Comune, Provincia e Regione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUIS01600V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIS01600V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	0	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,1	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,7	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	3,8	10,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NUIS01600V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	130,43	38,6	29,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NUIS01600V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,70	33,9	51,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: NUIS01600V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,3	0,5	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state avviate iniziative di formazione relative a tematiche attinenti alla sicurezza sul posto di lavoro (legge 81/01 e BLSD) con una partecipazione pressoché totale dell'intero Corpo Docente. Alcuni Docenti, hanno, inoltre, partecipato alla formazione riguardante l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL). Durante il corrente anno scolastico sono stati attivati due interventi di formazione riguardanti tematiche relative alle problematiche BES e all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico (utilizzo LIM). Due ulteriori progetti di formazione, riguardanti la collaborazione in rete con scuole di diverse nazionalità, hanno visto coinvolti alcuni Docenti in qualità di referenti (E Twinning, Erasmus+).</p> <p>Interessante sottolineare che alcuni progetti, ancorché in rete, sono stati frequentati da docenti di altre scuole non facenti parte della rete (la percentuale di partecipazione superiore al 100% si spiega così).</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie rappresentano un limite oggettivo alla progettualità.</p> <p>La volontarietà sulla partecipazione consiglia di concordare con i docenti e non esagerare con gli impegni pomeridiani di formazione per non suscitare reazioni di rigetto di ogni attività di aggiornamento e formazione.</p> <p>Gli ultimi anni scolastici, se si fa eccezione per l'ultimo (14-15), sono stati caratterizzati da scarso recepimento, da parte del Collegio dei docenti, delle proposte e sollecitazioni del Dirigente scolastico sulle opportunità formative che hanno consigliato di soprassedere tenuto conto delle disposizioni contrattuali (sulla non obbligatorietà!) e per non sprecare le poche risorse disponibili.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze dei singoli Docenti, sia per l'attribuzione degli incarichi che per ulteriori contributi relativi a proposte progettuali.	Manca allo stato attuale una sistematica raccolta delle esperienze formative dei singoli Docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIS01600V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,3	33	46,3
Curricolo verticale	No	19,2	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	80,8	74,1	76,4
Orientamento	Si	92,3	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,1	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,5	83,9	86,5
Temi disciplinari	Si	19,2	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,9	28,6	35,9
Continuita'	Si	30,8	36,6	41,5
Inclusione	Si	96,2	87,5	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,4	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	34,6	35,7	44,4
Situazione della scuola: NUIS01600V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUIS01600V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,2	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,8	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,2	3,2	2,9
Accoglienza	22	13,2	9,9	9,5
Orientamento	22	15,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	7	7,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	9	8,7	7,8
Temi disciplinari	109	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,4	5,1
Continuita'	13	6	4,8	4
Inclusione	7	21,5	12,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei Docenti a gruppi di lavoro e individua nei Dipartimenti l'organo principale. Il clima positivo di collaborazione tra Docenti permette un monitoraggio e una verifica continui delle attività programmate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La produzione di strumenti e materiali didattici è allo stato attuale limitata al lavoro dei dipartimenti. La limitata disponibilità di adeguate risorse finanziarie non favorisce la creazione di gruppi di lavoro strutturati e, di conseguenza, la produzione di materiali didattici emerge per lo più dal lavoro dei singoli che operano in autonomia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti benché pur presente esso non è diffuso. Il limite più evidente è stato riscontrato con i questionari preventivi per la dichiarata disponibilità ad aderire alle proposte formative avanzate da parte di qualche docente che vedevano la disponibilità di una minoranza dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,9	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	10,7	23
Situazione della scuola: NUIS01600V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	64,6	57,9
	Capofila per una rete	28,6	22,9	26,1
	Capofila per più reti	9,5	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIS01600V		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,4	39,6	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	4,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,1	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIS01600V		Alta apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUIS01600V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	19,2	43,8	48,7
Regione	2	61,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	19,6	19,2
Unione Europea	0	19,2	17	13,7
Contributi da privati	0	3,8	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	26,9	20,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIS01600V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	46,2	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	53,8	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	3,6	10,5
Altro	0	11,5	23,2	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NUIS01600V - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	7,7	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	61,5	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	11,5	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	4,5	12,4
Orientamento	1	11,5	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	3,8	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	1	26,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	12,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	26,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,2	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,4	10
Situazione della scuola: NUIS01600V		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIS01600V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,4	26,8	40,4
Universita'	No	15,4	46,4	66,9
Enti di ricerca	No	3,8	17	19
Enti di formazione accreditati	Si	19,2	35,7	46,8
Soggetti privati	No	50	54,5	59,2
Associazioni sportive	Si	26,9	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	34,6	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	50	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	30,8	32,1	42,7
ASL	No	30,8	41,1	52,4
Altri soggetti	No	26,9	17,9	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUIS01600V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,1	73,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NUIS01600V			X
NUORO		11,0	88,0
SARDEGNA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	19,2	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	15,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,5	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	19,2	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	1,8	19,9
Situazione della scuola: NUIS01600V %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NUIS01600V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	23,6	18,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha partecipato, in qualità di istituto capofila, al progetto di rete relativo al cablaggio e dotazione informatica e L.I.M. per ciascuna classe (Semidas). Ha inoltre partecipato al progetto "Orientarsi in Ogliastra" per facilitare l'incontro tra Istruzione Superiore e Università. Annualmente per il corso delle scienze umane, è previsto un periodo di tirocinio in accordo con le scuole elementari e materne del territorio.	Al di fuori dell'esperienza dell'indirizzo delle Scienze Umane, non risultano attivati progetti e percorsi di alternanza scuola - lavoro

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIS01600V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,25	6,8	7	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,6	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	72,7	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,6	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: NUIS01600V	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUIS01600V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUIS01600V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,00	20,8	24	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	26,9	17	15,6
Situazione della scuola: NUIS01600V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa soprattutto in occasione delle riunioni dei vari Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe). Da qualche anno è utilizzato in modo sistematico il registro elettronico, sia per quanto riguarda gli aspetti relativi alla valutazione che per le comunicazioni Scuola-Famiglia. Il contributo volontario delle famiglie appare molto al di sotto della media Regionale e Nazionale.	La partecipazione delle Famiglie risulta ancora carente riguardo soprattutto l'apporto alla definizione dell'offerta formativa. I problemi legati al forte pendolarismo dell'utenza condizionano negativamente il coinvolgimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone esperienze lavorative, sotto forma di tirocinio formativo, presso le scuole materne ed elementari del territorio per l'indirizzo delle Scienze Umane . La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Dal dato sulla scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti negli Organi Collegiali si deduce della necessita' di attivare ogni iniziativa per rendere sistematica e ordinaria la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie.

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del numero percentuale di studenti alla prova. Omogeneit� di risultati per classi parallele attraverso: costituzione team docenti; simulazioni quadrimestrali; correzione e restituzione: voto valevole	almeno il 90% degli studenti. Risultati omogenei per classi parallele.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione che si vuole intraprendere mira, da un lato, ad ottenere una maggiore partecipazione e consapevolezza attraverso simulazioni programmate, in modo tale da familiarizzare con la prova stessa per superare le criticit  e paure di una prova standardizzata, ancora non consueta presso i nostri studenti. Le simulazioni saranno valutate al fine di aumentare la consapevolezza e per dare una dimensione dei risultati attesi. Altres  si mira al conseguimento di risultati omogenei e non inferiori al dato regionale per tutti gli indirizzi. Un team di docenti si incaricher  della correzione e restituzione dei risultati. Le famiglie saranno informate e coinvolte nell'operazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione e somministrazione di prove strutturate in entrata, intermedie, finali per classi parallele. utilizzo di criteri di valutazione comuni per la correzione di tali prove elaborate dai dipartimenti secondo le indicazioni e criteri deliberati CD Creare una rubrica di valutazione condivisa Correggere e valutare in condivisione
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	<p>Necessità di elaborare buone prassi per i casi BES e DSA anche se non certificati</p> <p>Elaborazione da parte di un team di docenti delle diverse discipline e dell'area di sostegno di materiali e azioni da condividere in sede Collegiale</p> <p>Socializzare con le famiglie di tutti gli studenti della classe dove sono presenti BES e/o DSA le azioni, gli strumenti, le metodologie deliberate</p> <p>Fare ogni sforzo per evitare la dispersione di tali soggetti soprattutto quando il processo di inclusione ha dato frutti positivi</p>
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>La formazione e l'aggiornamento in servizio come strumento di miglioramento delle competenze professionali dei docenti</p> <p>Lo sviluppo di azioni di formazione con gruppi di lavoro interni al Collegio dei Docenti: valorizzare le competenze specifiche all'interno della scuola</p> <p>Curare e valorizzare i processi di scambio tra i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado: continuità in-out</p> <p>Formazione dei docenti in reti di scuole convenzionate per il coinvolgimento dei docenti di ogni ordine e grado</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione costituiscono risorse formative spendibili anche con i ragazzi normodotati e che seguono il curriculum scolastico. Pertanto le attività di inclusione non si esauriscono con la mera attività di integrazione e socializzazione: diventano patrimonio collettivo spendibile nel curriculum.

Le attività di aggiornamento e formazione del personale sono condizione necessaria per migliorare l'offerta formativa e valorizzare le naturali predisposizioni di ogni alunno. Le attività di formazione realizzate col coinvolgimento di docenti di diverse scuole, anche in rete, costituiscono il presupposto per realizzare i percorsi di continuità tra diversi ordini di scuola. Si attiveranno azioni e standard organizzativi, con l'utilizzo delle risorse umane disponibili, per favorire ed incentivare anche le attività formative e di specializzazione messe in essere e/o proposte da singoli docenti: partecipazione a corsi on line universitari, attività di aggiornamento metodologici-didattici per singole e specifiche discipline.